Cipriano: «Nel Palazzo Victor Hugo la casa del libro»

Scritto da Red.
Sabato 11 Maggio 2013 08:59



AVELLINO – La destinazione del Palazzo della Cultura “Victor Hugo” a Casa del libro sarà al centro di *Volta pagina*, il primo di una serie di appuntamenti, *I forum C - A confronto con Luca Cipriano*, sui problemi della città proposti dall’ex presidente del teatro. Il giovane candidato del Pd al Consiglio comunale di Avellino discuterà dell’idea di destinare l’edificio del centro storico come sede di una Casa del libro lunedì prossimo, alle ore 17.00, presso il circolo della stampa di Corso Vittorio Emanuele, insieme con Marco Staglianò, direttore di Orticalab, Francesco Barra, ordinario di storia moderna presso l’Università di Salerno, Andrea Massaro, direttore dell’archivio storico comunale, Giovanni Sasso, presidente della Società filosofica italiana, Leonardo Festa, ricercatore universitario, Mario De Prospo, responsabile del Presidio del libro di Avellino, Paolo Foti, candidato sindaco del Pd.

“Il Victor Hugo – spiega Luca Cipriano – va valorizzato perché è uno dei pochi edifici storici della città di Avellino e rappresenta un patrimonio culturale e architettonico da salvaguardare. Trasformiamo il Victor Hugo in una grande Casa del libro, per ospitare il patrimonio librario della città di Avellino, senza dimenticare le numerose biblioteche di quartiere, valorizzando la donazione Guido Dorso con i suoi 40mila volumi e ridando dignità all’archivio storico già presente nell’edificio”.

Il forum di lunedì sarà anche l’occasione per tornare a parlare dell’iniziativa di cui si è fatto

promotore il portale d'informazione Orticalab, ospitando ad Avellino i volumi, ancora senza sede, della fondazione Marotta. "Avellino può e deve essere – sottolinea Cipriano – ancora una città capoluogo, un punto di riferimento non solo territoriale, ma culturale, in grado di essere casa di un tesoro identificato dall'Unesco come patrimonio dell'umanità. A chi parteciperà all'incontro chiediamo anche un piccolo contributo: donare il proprio libro del cuore. Un gesto simbolico per costruire, insieme, la prima parte della biblioteca della Casa del libro Victor Hugo".